

Condizioni di studio

CAPITOLO 6



6. Condizioni di studio

SINTESI



AlmaLaurea rileva numerose informazioni sulle condizioni di studio dei laureati: la frequenza della partecipazione alle

attività didattiche, i servizi per il diritto allo studio e le condizioni di vita nelle città universitarie, inclusa la condizione abitativa.

Gli studenti provenienti da contesti familiari meno favoriti hanno fruito dei servizi di alloggio e di borse di studio più degli altri studenti, ma in misura inferiore per quanto riguarda le integrazioni alla mobilità internazionale. I fruitori sono generalmente soddisfatti dei servizi erogati dall'ente per il diritto allo studio, con qualche insoddisfazione per i buoni per l'acquisto di libri. I laureati con borsa di studio, rispetto ai non borsisti, frequentano più assiduamente le lezioni, hanno carriere scolastiche e universitarie più brillanti in termini di regolarità e di voti. La fruizione di borse di studio è più frequente nelle sedi universitarie meridionali.

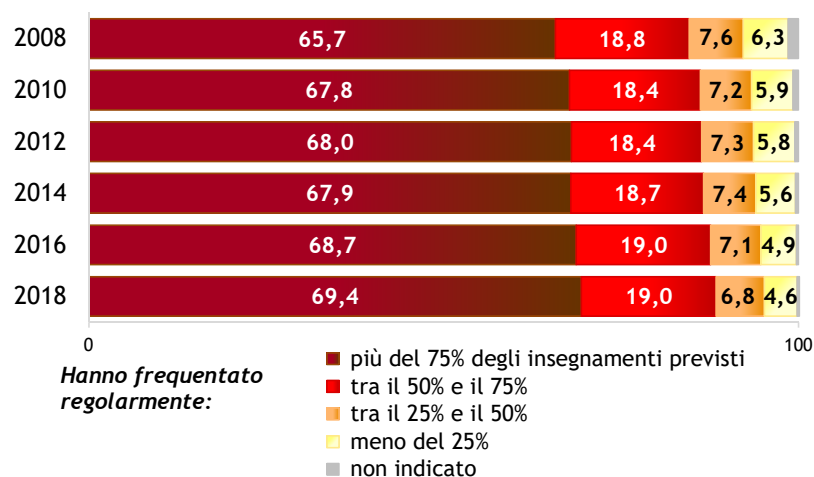
Tra i servizi offerti dalle città sede degli studi, trasporti e servizi commerciali sono i più utilizzati dai laureati. Tutti i servizi offerti raggiungono buoni livelli di apprezzamento (oltre il 75% ne è soddisfatto), fatta eccezione per i trasporti (60,3%). La soddisfazione è superiore nelle città del Centro-Nord e in quelle di grandi dimensioni. Il 36,0% dei laureati ha preso in affitto un alloggio per frequentare il corso. Chi si è laureato nelle città di grandi dimensioni è meno soddisfatto per quanto riguarda le spese per l'affitto e la qualità dell'alloggio rispetto a chi ha conseguito il titolo in città medio-piccole.

APPROFONDIMENTI E ANALISI

6.1 Frequenza alle lezioni

La serie storica evidenzia come la frequenza regolare del 75% degli insegnamenti previsti sia in lenta ma progressiva crescita negli ultimi anni: i frequentanti erano infatti il 65,7% nel 2008 e salgono al 69,4% nel 2018 (Figura 6.1).

Figura 6.1 Laureati degli anni 2008-2018: frequenza regolare degli insegnamenti previsti (valori percentuali)

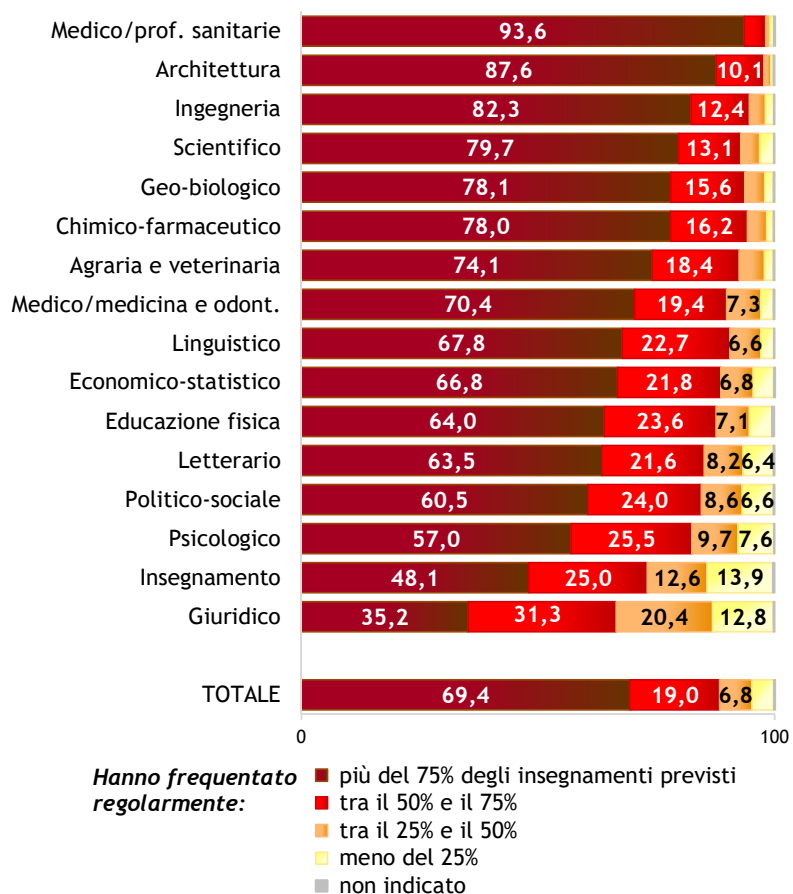


Fonte: AlmaLaurea, Indagine sul Profilo dei Laureati.

La frequenza regolare delle lezioni è legata al gruppo disciplinare (Figura 6.2): la frequenza di oltre i tre quarti degli insegnamenti previsti è particolarmente accentuata fra i laureati nelle discipline dell'area tecnico-scientifica, in particolare nei gruppi delle professioni sanitarie (93,6%), architettura (87,6%), ingegneria (82,3%) e scientifico (79,7%). Frequentano meno assiduamente i laureati nei gruppi delle scienze umane e sociali, in particolare quelli del gruppo giuridico (35,2%) e insegnamento (48,1%). Nel complesso, la frequenza delle lezioni è decisamente maggiore tra i laureati magistrali biennali

rispetto a quelli di primo livello (il 75,1% rispetto al 69,4%) in tutti i gruppi disciplinari, fatta eccezione per le professioni sanitarie e per il gruppo insegnamento. La partecipazione alle lezioni è meno assidua tra i laureati magistrali a ciclo unico (58,7%), ma questo valore è fortemente influenzato dalla scarsa frequenza dei laureati in giurisprudenza.

Figura 6.2 Laureati dell'anno 2018: frequenza regolare degli insegnamenti previsti per gruppo disciplinare (valori percentuali)



Nota: il gruppo Difesa e sicurezza non è riportato.

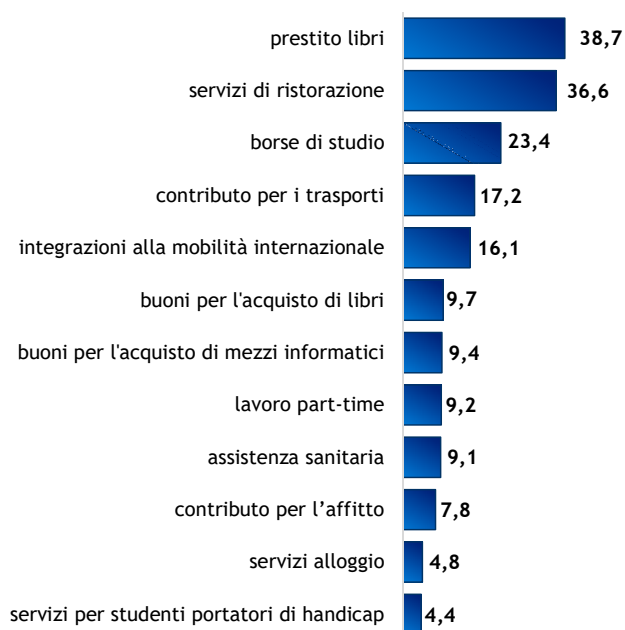
Fonte: AlmaLaurea, Indagine sul Profilo dei Laureati.

Inoltre, si può affermare che la frequenza alle lezioni è più assidua nelle università del Nord rispetto a quelle del Centro e del Mezzogiorno per quasi tutti i gruppi disciplinari (72,4% Nord, 67,1% Centro, 66,7% Mezzogiorno).

6.2 Servizi per il diritto allo studio

I servizi per il diritto allo studio presi in considerazione nel questionario AlmaLaurea sono: l'alloggio, la ristorazione, le borse di studio, le integrazioni alla mobilità internazionale, i buoni per l'acquisto di mezzi informatici, i buoni per l'acquisto di libri, il prestito di libri, l'assistenza sanitaria, i servizi per gli studenti portatori di handicap, il contributo per l'affitto, il lavoro part-time e il contributo per i trasporti. Per ciascun servizio, oltre ad accertare la quota di laureati che ne ha usufruito, viene rilevato anche il grado di soddisfazione dei fruitori. Come si evince dalla Figura 6.3, i servizi utilizzati (almeno una volta) dal maggior numero di laureati sono: il prestito libri (38,7%), il servizio di ristorazione (36,6%), il servizio di borse di studio (23,4%), mentre i laureati che nel loro percorso di studio hanno usufruito dell'alloggio sono solo il 4,8%.

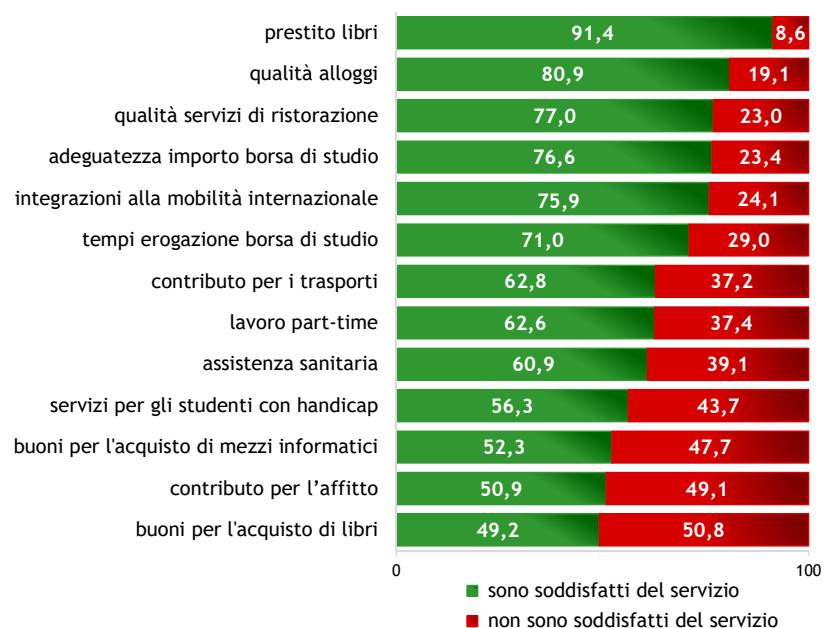
Figura 6.3 Laureati dell'anno 2018: fruizione dei servizi per il diritto allo studio (valori percentuali)



Fonte: AlmaLaurea, Indagine sul Profilo dei Laureati.

In generale i laureati fruitori sono soddisfatti della gran parte dei servizi erogati dall'ente per il diritto allo studio (Figura 6.4). La soddisfazione maggiore si rileva per il servizio di prestito libri (91,5%); i laureati valutano positivamente anche la qualità degli alloggi e dei servizi di ristorazione (ritenuti rispettivamente soddisfacenti nell'80,9 e nel 77,0% dei casi). Meno della metà dei laureati, invece, è soddisfatta dei servizi legati ai buoni per l'acquisto di libri (49,2%).

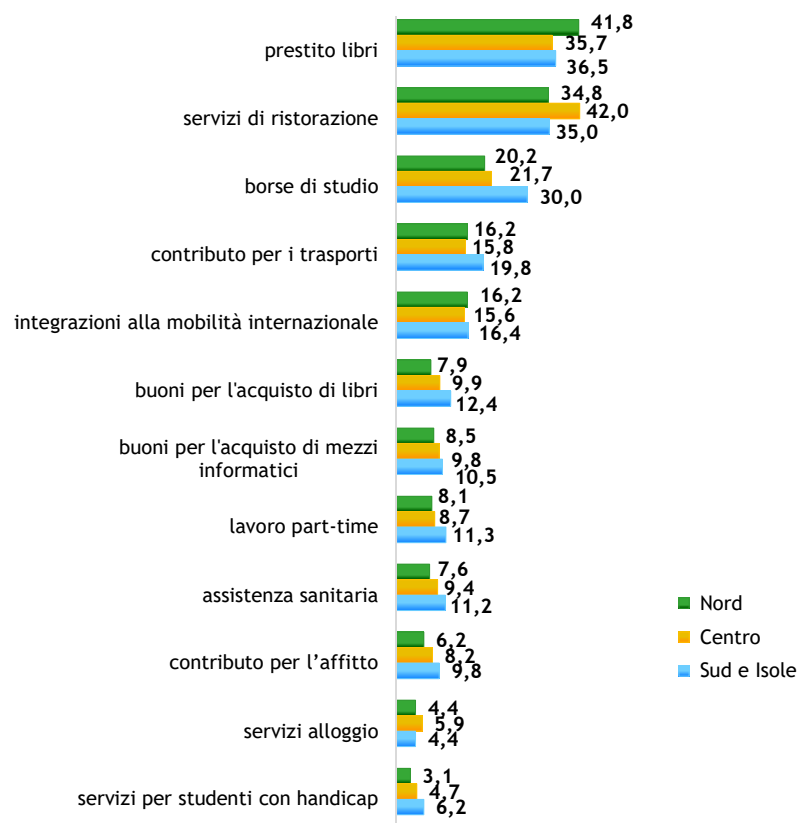
Figura 6.4 Laureati dell'anno 2018 che hanno usufruito dei servizi per il diritto allo studio: soddisfazione per tali servizi (valori percentuali)



Fonte: AlmaLaurea, Indagine sul Profilo dei Laureati.

La quota dei laureati beneficiari dei servizi per il diritto allo studio varia in funzione della ripartizione geografica dell'ateneo (Figura 6.5). Infatti, ad usufruire maggiormente della borsa di studio, ad esempio, sono i laureati delle sedi del Mezzogiorno (30,0%); sono invece i laureati degli atenei del Nord ad utilizzare maggiormente il prestito libri (41,8%).

Figura 6.5 Laureati dell'anno 2018: fruizione dei servizi per il diritto allo studio per ripartizione geografica dell'ateneo (valori percentuali)



Fonte: AlmaLaurea, Indagine sul Profilo dei Laureati.

Per quanto riguarda la borsa di studio e l'alloggio, ad usufruirne maggiormente sono i laureati provenienti da contesti socio-culturali meno favoriti. In particolare, ha usufruito di borse di studio il 28,3% dei laureati con genitori con titoli inferiori alla laurea rispetto al 12,3% di chi ha genitori laureati; allo stesso modo ha usufruito di una borsa di studio il 41,6% dei laureati provenienti da contesti economicamente meno favoriti rispetto all'11,0% dei laureati figli di imprenditori, dirigenti e liberi professionisti. Per le integrazioni alla

mobilità internazionale invece, accade l'opposto: le categorie più avvantaggiate ne usufruiscono in misura maggiore: sono il 19,6% tra i laureati con almeno un genitore laureato (rispetto al 14,7% di chi ha genitori con titolo inferiore alla laurea) e il 19,1% tra i laureati di estrazione elevata (rispetto al 13,7% di chi proviene da contesti meno favoriti). Ciò riflette senz'altro la maggiore partecipazione alla mobilità per studio tra i laureati culturalmente ed economicamente più avvantaggiati, come si vede nel cap.5.

La borsa di studio, come sancisce la Costituzione Italiana (art. 34, comma 3 e 4), è lo strumento principale per il sostegno economico agli studenti "meritevoli e privi di mezzi". La copertura della borsa di studio non è omogenea su tutto il territorio nazionale, perché dipende anche dalle singole politiche regionali: al Sud, ad esempio, la percentuale dei borsisti sugli idonei è decisamente inferiore alla media nazionale¹.

Innanzitutto, è opportuno ricordare che la fruizione della borsa di studio è differenziata per disciplina di studio. In generale, infatti, la fruizione è più diffusa proprio nelle discipline in cui è più elevata la presenza di studenti provenienti da contesti socio-economici meno favoriti: il gruppo linguistico (29,0%), l'insegnamento (28,1%) e il politico-sociale (26,3%).

La Tavola 6.1 evidenzia le differenze principali fra i laureati fruitori di borsa di studio e i laureati non borsisti. È utile ricordare che nel questionario di rilevazione gli studenti indicano se hanno beneficiato della borsa oppure no durante il corso universitario, senza specificare se il contributo è stato continuativo oppure saltuario. La tradizionale maggior presenza di donne tra i laureati è ancor più consistente tra coloro che hanno usufruito di tale beneficio (63,3% rispetto al 58,3%). I laureati che provengono da contesti familiari più avvantaggiati sono il 10,5% tra i borsisti e il 26,1% tra i non borsisti. Tra i laureati borsisti è più ampia la presenza di cittadini esteri (8,4% rispetto all'1,9%) e la quota di chi proviene da una regione diversa da quella degli studi universitari (26,9% rispetto al 21,8%). I laureati con borsa di studio, rispetto ai non borsisti, frequentano più assiduamente le lezioni (73,7% rispetto 68,1%), hanno carriere scolastiche e

¹ Si vedano a tal proposito i dati dell'Osservatorio regionale per l'Università e per il diritto allo studio universitario www.ossreg.piemonte.it/doc_02_02_02.asp

universitarie migliori in termini di regolarità (si laureano in corso il 60,9% rispetto al 51,6%) e di voto di laurea (103,9 rispetto a 102,7). Inoltre, hanno usufruito in misura maggiore delle opportunità di studio all'estero (15,0% rispetto al 12,4%) e/o di tirocinio nel corso degli studi (54,2% rispetto al 49,6%). Per quanto riguarda le intenzioni future, i laureati con borsa sono maggiormente intenzionati a proseguire gli studi rispetto ai non borsisti (67,1% rispetto al 63,6%) e sono caratterizzati da una maggior disponibilità a spostarsi per motivi di lavoro in Europa (49,9% rispetto al 45,0%) (Mondin & Nardoni, 2015).

Tavola 6.1 Laureati dell'anno 2018: alcune caratteristiche per fruizione della borsa di studio (valori assoluti, valori percentuali e valori medi)

	fruizione borsa di studio		TOTALE
	sì	no	
numero dei laureati che hanno compilato il questionario	60.678	197.576	258.971
donne (%)	63,3	58,3	59,4
cittadini stranieri (%)	8,4	1,9	3,4
risiedono in una regione diversa da quella sede degli studi (%)	26,9	21,8	23,0
classe sociale elevata (%)	10,5	26,1	22,4
voto di diploma (medie, in 100-mi)	83,1	80,9	81,4
voto di laurea (medie, in 110-mi)	103,9	102,7	103,0
regolarità negli studi: in corso (%)	60,9	51,6	53,8
hanno frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti (%)	73,7	68,1	69,4
hanno svolto periodi di studio all'estero nel corso degli studi universitari (%)	15,0	12,4	13,0
hanno svolto tirocini/stage riconosciuti dal corso durante gli studi universitari (%)	62,2	58,4	59,3
intendono proseguire gli studi (%)	67,1	63,6	64,4
sono decisamente disponibili a lavorare in uno Stato europeo (%)	49,9	45,0	46,0

Fonte: AlmaLaurea, Indagine sul Profilo dei Laureati.

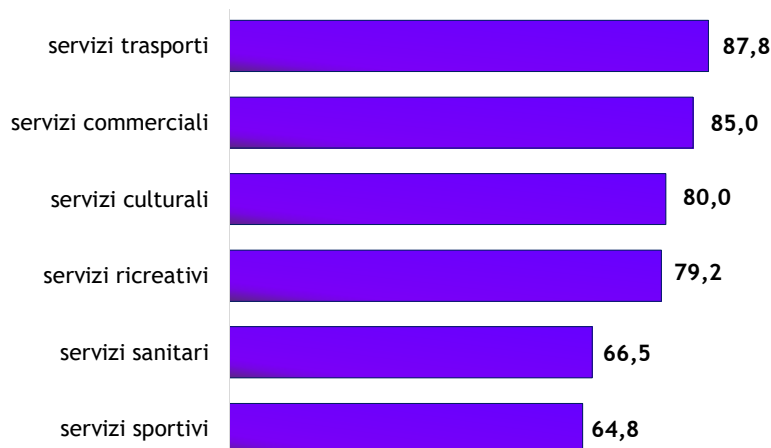
6.3 Condizioni di vita nelle città universitarie

La documentazione raccolta da AlmaLaurea sui servizi delle città risponde ad alcune esigenze conoscitive degli amministratori locali. Per ciascuna città sede di corsi di laurea è possibile analizzare le opinioni espresse sui servizi disponibili e utilizzati dai laureati che vi hanno trascorso gli anni dell'università.

Le analisi presentate di seguito non riguardano le singole città: i risultati sono aggregati per ripartizione geografica e per dimensione demografica della città sede del corso².

Le Figure 6.6 e 6.7 riportano i livelli di fruizione e di soddisfazione dei laureati relativi ai servizi offerti dalla città sede degli studi. I servizi maggiormente utilizzati dai laureati del 2018 (Figura 6.6) sono stati quelli relativi ai trasporti (87,8%) ed i servizi commerciali (85,0%), seguiti dai servizi culturali (80,0%) e da quelli ricreativi (79,2%). Decisamente inferiore risulta la quota di laureati che ha utilizzato i servizi sanitari (66,5%) e quelli sportivi (64,8%).

Figura 6.6 Laureati dell'anno 2018: fruizione dei servizi della città sede degli studi (valori percentuali)

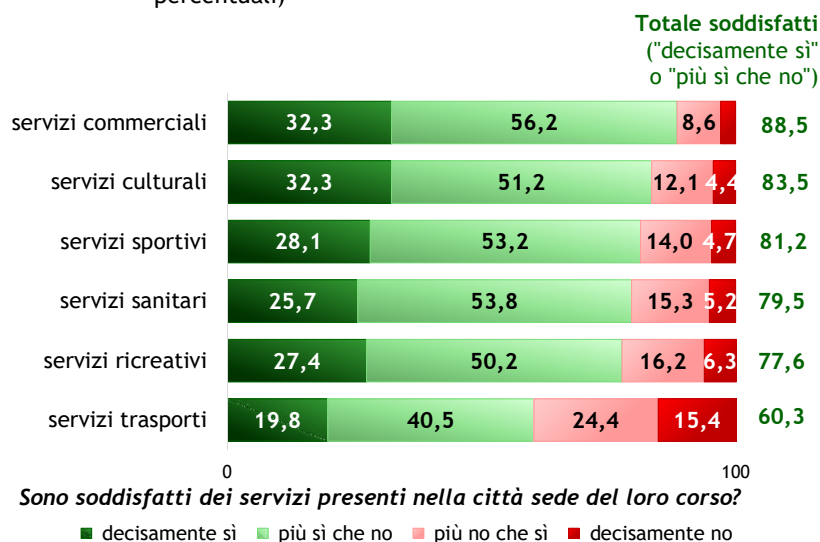


Fonte: AlmaLaurea, Indagine sul Profilo dei Laureati.

² La classificazione delle città rispetto alla dimensione demografica si basa sulla documentazione Istat relativa al 15° Censimento della popolazione e delle abitazioni 2011.

I laureati fruitori sono generalmente soddisfatti dei servizi offerti dalla città sede degli studi (Figura 6.7): la soddisfazione maggiore si rileva per i servizi commerciali (88,5%), ma i giudizi sono decisamente elevati anche per gli altri servizi, con valori di gradimento superiori al 75%. Fanno eccezione i trasporti, valutati positivamente soltanto dal 60,3% dei fruitori.

Figura 6.7 Laureati dell'anno 2018 che hanno usufruito dei servizi della città sede degli studi: soddisfazione per i servizi (valori percentuali)



Fonte: AlmaLaurea, Indagine sul Profilo dei Laureati.

La fruizione per i servizi è generalmente maggiore nelle città delle Isole (eccetto i trasporti, più utilizzati nel Centro-Nord), nelle città del Nord-Ovest rispetto a quelle del Nord-Est e nelle città del Centro rispetto alle città del Sud (Tavola 6.2). La soddisfazione per tutti i servizi analizzati è nettamente più elevata nelle città settentrionali rispetto alle altre ripartizioni geografiche del Paese; in particolare si registrano scarsi livelli di soddisfazione per i trasporti del Centro e del Mezzogiorno (al di sotto del 50%).

Tavola 6.2 Laureati dell'anno 2018: fruizione e soddisfazione per i servizi della città sede degli studi per ripartizione geografica della città (valori percentuali)

	ripartizione geografica della città					TOTALE
	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole	
servizi culturali						
fruitori	80,4	78,1	82,1	77,5	84,2	80,0
soddisfatti	90,2	88,5	83,8	71,9	79,3	83,5
servizi ricreativi						
fruitori	79,5	77,7	81,0	76,8	83,3	79,2
soddisfatti	86,0	79,4	76,6	68,4	74,7	77,6
servizi sanitari						
fruitori	66,3	59,7	70,6	65,7	75,7	66,5
soddisfatti	89,3	88,4	77,1	66,9	70,2	79,5
servizi relativi ai trasporti						
fruitori	91,1	86,0	87,8	86,8	87,1	87,8
soddisfatti	77,6	76,4	44,9	46,4	47,3	60,3
servizi commerciali						
fruitori	85,5	84,0	86,3	82,7	88,6	85,0
soddisfatti	93,5	89,7	87,1	83,6	87,4	88,5
servizi sportivi						
fruitori	65,1	59,7	67,3	64,5	71,3	64,8
soddisfatti	88,4	82,5	80,2	74,3	79,4	81,2

Nota: tra i soddisfatti si includono le risposte “decisamente sì” e “più sì che no”.

Fonte: AlmaLaurea, Indagine sul Profilo dei Laureati.

Per tutti i servizi cittadini, la fruizione aumenta al crescere della dimensione demografica della città; la stessa tendenza si registra per la soddisfazione espressa dai laureati, con le sole eccezioni dei servizi sanitari e dei trasporti, dove il gradimento è più elevato nelle città di media dimensione (Tavola 6.3). I laureati che hanno vissuto in sedi universitarie di grandi dimensioni si differenziano dagli altri laureati in particolare per la valutazione e la fruizione dei servizi culturali e ricreativi. I laureati soddisfatti dei servizi culturali della città passano dal 90,7% per le sedi con oltre 250 mila abitanti al 69,2% per le sedi

al di sotto dei 100 mila abitanti. Analogamente, i laureati soddisfatti dei servizi ricreativi passano dall'85,1% per le sedi di grandi dimensioni al 64,9% per quelle di piccole dimensioni. Il livello di soddisfazione più elevato si registra per i servizi commerciali nelle città con oltre 250 mila abitanti (92,3%).

Tavola 6.3 Laureati dell'anno 2018: fruizione e soddisfazione per i servizi della città sede degli studi per dimensione demografica della città (valori percentuali)

	dimensione demografica della città			TOTALE
	più di 250.000	100.000-250.000	meno di 100.000	
servizi culturali				
fruitori	84,5	77,2	73,6	80,0
soddisfatti	90,7	81,4	69,2	83,5
servizi ricreativi				
fruitori	82,4	77,2	74,6	79,2
soddisfatti	85,1	73,2	64,9	77,6
servizi sanitari				
fruitori	69,4	64,8	62,3	66,5
soddisfatti	78,2	84,1	78,0	79,5
servizi relativi ai trasporti				
fruitori	92,5	84,8	81,3	87,8
soddisfatti	54,9	70,7	62,8	60,3
servizi commerciali				
fruitori	87,4	84,3	80,8	85,0
soddisfatti	92,3	88,7	80,2	88,5
servizi sportivi				
fruitori	67,2	63,1	61,6	64,8
soddisfatti	84,0	81,8	74,7	81,2

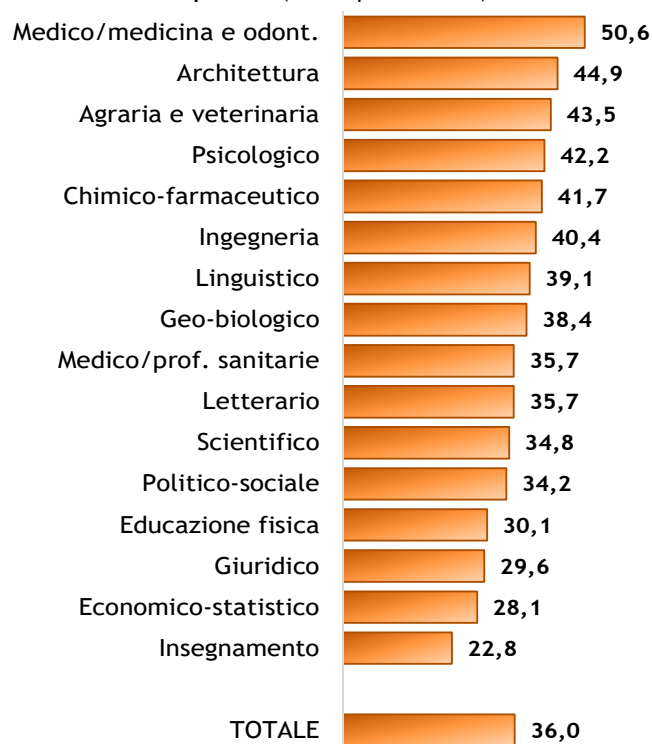
Nota: tra i soddisfatti si includono le risposte "decisamente sì" e "più sì che no".

Fonte: AlmaLaurea, Indagine sul Profilo dei Laureati.

AlmaLaurea rileva anche i laureati che nel corso degli studi universitari hanno preso in affitto un alloggio per poter frequentare

le lezioni³. In questo Rapporto i risultati vengono mostrati a livello aggregato per ripartizione geografica e per dimensione demografica della città. Ha preso almeno una volta in affitto un alloggio o un posto letto il 36,0% dei laureati (Figura 6.8), quota che è leggermente inferiore per quanti provengono da contesti socio-economici meno favoriti (31,6%).

Figura 6.8 Laureati dell'anno 2018: affitto di un alloggio per gruppo disciplinare (valori percentuali)



Nota: il gruppo Difesa e sicurezza non è riportato.

Fonte: AlmaLaurea, Indagine sul Profilo dei Laureati.

³ Ai laureandi viene chiesto: "Per frequentare il corso universitario/corso magistrale, ha mai preso in affitto un alloggio o un posto letto (non importa se con contratto regolare o no)?". A chi risponde affermativamente si chiede anche "È soddisfatto/a di: - costo (importo dell'affitto, spese condominiali ...); - qualità dell'alloggio (spazi, arredi, funzionamento impianti ...)?".

Per gruppo disciplinare, invece, si rilevano differenze sostanziali: ha preso in affitto un alloggio il 50,6% dei laureati in medicina e odontoiatria e più del 40% dei laureati nei gruppi chimico-farmaceutico (41,7%), psicologico (42,2%), agraria e veterinaria (43,5%) e architettura (44,9%); al contrario i meno propensi sono stati i laureati del gruppo insegnamento (22,8%) e del gruppo economico-statistico (28,1%).

Inoltre, la provenienza geografica dello studente incide in maniera rilevante sulla propensione a prendere in affitto un alloggio: i più propensi sono naturalmente gli studenti fuori sede (ha preso in affitto un alloggio l'80,7% degli studenti tra i residenti in una regione diversa da quella in cui hanno studiato). La quota di laureati che prende un alloggio in affitto è più elevata nelle sedi del Nord-Est (45,5%) e nelle Isole (40,6%); decisamente più contenuta, invece, al Sud e al Nord-Ovest (rispettivamente 28,7% e 31,0%). La soddisfazione per la qualità dell'alloggio è sempre superiore a quella relativa al suo costo: nel complesso si dichiarano soddisfatti della qualità il 71,5% e del costo il 68,5% dei laureati che hanno preso in affitto un alloggio. I più critici relativamente al costo e alla qualità dell'alloggio sono i laureati nelle sedi del Centro (soddisfazione pari, rispettivamente, al 58,8% e 66,9%); i più appagati invece i laureati del Sud (74,0%) e delle Isole (75,7%) per quanto riguarda il costo e quelli del Nord-Ovest per quanto riguarda la qualità (74,5%) (Tavola 6.4).

Tavola 6.4 Laureati dell'anno 2018: affitto di un alloggio e soddisfazione per l'alloggio per ripartizione geografica della città (valori percentuali)

ripartizione geografica della città	hanno preso un alloggio in affitto	affittuari soddisfatti	
		costo alloggio	qualità alloggio
Nord-Ovest	31,0	68,6	74,5
Nord-Est	45,5	71,1	72,6
Centro	35,8	58,8	66,9
Sud	28,7	74,0	73,2
Isole	40,6	75,7	71,1
TOTALE	36,0	68,5	71,5

Nota: tra i soddisfatti si includono le risposte "decisamente sì" e "più sì che no".

Fonte: AlmaLaurea, Indagine sul Profilo dei Laureati.

La documentazione mette infine in evidenza, oltre ad una minore quota di laureati che prendono in affitto un alloggio, un'insoddisfazione maggiore per i costi e per la qualità degli affitti da parte dei laureati che hanno studiato nelle sedi di grandi dimensioni: i soddisfatti sono rispettivamente il 61,2% e il 67,9%. Al contrario, i più appagati sono coloro che hanno preso un alloggio nelle città di medie dimensioni (Tavola 6.5).

Tavola 6.5 Laureati dell'anno 2018: affitto di un alloggio e soddisfazione per l'alloggio per dimensione demografica della città (valori percentuali)

dimensione demografica della città	hanno preso un alloggio in affitto	affittuari soddisfatti	
		costo alloggio	qualità alloggio
più di 250.000	32,6	61,2	67,9
100.000-250.000	39,0	78,6	76,1
meno di 100.000	40,0	71,9	73,4
TOTALE	36,0	68,5	71,5

Nota: tra i soddisfatti si includono le risposte "decisamente sì" e "più sì che no".

Fonte: AlmaLaurea, Indagine sul Profilo dei Laureati.